

Al Presidente del Consiglio Comunale
Pierluigi Smaldone

Al Sindaco di Potenza
Vincenzo Telesca

Alla Segretaria Generale
del Comune di Potenza

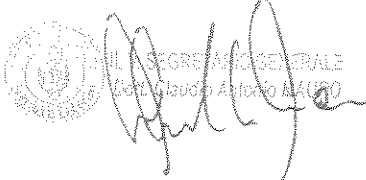
Loro sedi

MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adesione alla rete RE.A.DY – **Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni** per orientamento sessuale e identità di genere

PREMESSO CHE:

- l'art. 9 del TFUE, Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea, individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali;
- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- la comunicazione della Commissione Europea denominata "Strategia quadro per la non discriminazione a per la parità di opportunità per tutti" e le decisioni del Consiglio e del Parlamento europeo che hanno istituito l'Anno Europeo per la parità di opportunità per tutti, verso una società più giusta - 2007" (Decisione n. 771/2006/CEE), l'"Anno Europeo del dialogo interculturale - 2008 (Decisione n. 1983/2006/EC) e l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'inclusione sociale - 2010" (Decisione n. 1098/20'08/CE) intendono promuovere una società che favorisca le pari opportunità;
- il Libro Verde del maggio 2004 della Commissione Europea stabilisce che i principi di parità di trattamento e non discriminazione siano al centro del modello sociale europeo rappresentando i valori fondamentali dell'individuo;
- l'art. 3 della Costituzione Italiana, nel sancire i principi di uguaglianza formale e sostanziale, afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali" e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".


IL SEGRETARIO GENERALE
CON. Claudio Antonio MAURO

• la Strategia Nazionale LGBT+ 2022-2025 elaborata dal Dipartimento per le Pari Opportunità e da UNAR, in linea con le convenzioni internazionali, le direttive dell'Unione Europea e i principi della nostra Costituzione, costituisce lo strumento per rafforzare la tutela dei diritti delle persone LGBTQIA+ e promuovere parità di trattamento, non discriminazione e inclusione reale; frutto di un ampio percorso partecipato con società civile e istituzioni, la Strategia assegna un ruolo attivo agli enti locali nella lotta contro le discriminazioni basate su orientamento sessuale e identità di genere, attraverso il contributo al raggiungimento degli obiettivi e al monitoraggio delle azioni messe in campo.

CONSIDERATO CHE:

- da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBTQIA+ (persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali e asessuali), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- in Italia le persone LGBTQIA+ non godono ancora di pieno e reale diritto di cittadinanza e vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una culturale condizionata dai pregiudizi;
- risulta, pertanto, essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBTQIA+, contribuendo a migliorarne la qualità di vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi;
- nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta del comune di Torino e Roma, nell'ambito del Convegno "Città Amiche", per promuovere culture e Politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- obiettivo della Rete è individuare e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali e asessuali realizzate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, contribuendo così alla diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale a supporto delle pubbliche amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione ed al riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+;
- la creazione di tale rete è stata la prima occasione in Italia che ha visto diversi Enti Locali lavorare in sinergia per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e alla Rete RE.A.DY guardano con attenzioni anche alle Istituzioni internazionali, in particolare l'Agenzia dell'Unione europea per i Diritti Fondamentali (FRA);
- ad oggi sono più di 60 le amministrazioni locali che hanno aderito alla Carta d'Intenti dell'Associazione RE.A.DY;

DATO ATTO che l'adesione alla Rete RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico dell'Ente;

SI CHIEDE

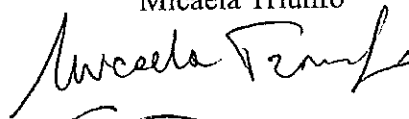
al Sindaco e alla Giunta

- di aderire alla carta d'intenti RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale;

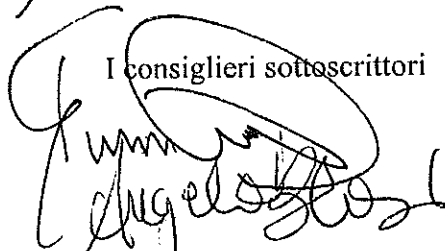
Potenza, 17/05/2025

La consigliera proponente

Micaela Triunfo



I consiglieri sottoscrittori



Giuseppe Indicella

Rocco Pepe

Attilio Volevo Gualtieri

Corrado Davide Foca

Giuseppe Vincenzo Braccaglia

Franco Stelle Bovenza



UFFICIO GENERALE
DOTT. CLAUDIO ANTONIO MAURO

